



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA PER LA CERTIFICAZIONE DEI FONDI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2022 (PERSONALE DI CAT. B-C-D-EP)

Gli artt. 63 e 65 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca - sezione Università (triennio 2016-2018) dispongono le modalità di costituzione rispettivamente del Fondo risorse decentrate per il personale di categoria B, C, D e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP. Gli artt. 64 e 66 del CCNL 2016-2018 dispongono invece i possibili utilizzi dei due Fondi. I Fondi ex artt. 63 e 65 del CCNL 2016-2018 devono essere annualmente costituiti e certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti secondo quanto indicato nella circolare del MEF/RGS n. 25/2012, per le finalità di cui all'art. 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 .

Questo Ateneo costituisce i Fondi secondo il metodo cosiddetto "lordo peo" così come descritto nella circolare MEF n. 30 del 30/10/2017, allegata alla presente.

La costituzione dei Fondi dell'anno 2022 è rispettosa delle circolari del MEF e delle norme di contenimento della spesa pubblica che negli anni si sono susseguite.

Tutte le cifre sono esposte al netto degli oneri a carico dell'amministrazione.

MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C, D, EX ART. 63 DEL CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018

Sezione I - Risorse storiche.

Ai sensi dell'art. 63 del CCNL vigente, il Fondo risorse decentrate è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell'anno 2018¹ (fondo tendenziale 2018) comprensive della parte immobilizzata per le peo storiche e ammontano ad € 3.328.395,42.

¹ si chiarisce che il citato art. 63, si riferisce a risorse stabili 2017. Nell'anno 2017 i costi per le peo storiche, secondo previsione contrattuale, gravavano ancora tutti sul Fondo dei B, C, D, solo in sede di definizione del Fondo 2018 tali costi sono stati separati. Infatti, il CCNL 2016-2018 ha introdotto la norma che impone che i costi delle peo del personale EP gravino sul Fondo retribuzione di posizione e risultato della categoria EP (art.



Incrementi contrattuali.

Gli incrementi contrattuali sono previsti dall'art. 63 comma 2 lett. f) ed ammontano ad € 27.708,35 (0,1% del Monte Salari 2015). Queste risorse vanno registrate fuori "limite 2016"² ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019 e si trovano nella Tab B.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.

Si registrano risparmi per la RIA del personale cessato dal 2018, quota intera³ (art. 63 comma 2 lett a), per un ammontare di € 126.872,76 di cui relativi alle cessazioni dell'anno 2021 € 27.539,98.

Tra gli incrementi con carattere di certezza e stabilità l'art. 63, comma 2, lett. e del CCNL 2016-2018 prevede le risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite al momento della cessazione ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alle categorie B, C e D. Poiché la contabilizzazione delle peo sul Fondo del trattamento accessorio parte dall'anno 2004, tutti i differenziali retributivi (chiamati delta professionale) maturati dall'anno 2000 sino all'anno 2004 non finanziano il fondo come descritto dall'art. 63 comma 2 lett. e) perché il loro costo non ha gravato sul fondo. Mentre tutti i differenziali retributivi maturati dal 2004 al 2020 del personale cessato finanziano il fondo perché il loro costo ha gravato sul fondo.

66 comma 1 lett. b). Per questi motivi si usa il dato delle risorse storiche del 2018 invece di quello delle risorse storiche del 2017.

2 art. 23 comma 2 del D. Lgs n. 75/2017: Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

³ 13 mensilità



Pertanto, si registrano, ai fini della determinazione del taglio per l'allineamento del Fondo al limite del 2016, risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni dal 2018⁴, quota intera (art. 63 comma 2 lett e), per un ammontare di € 166.806,84 (corrispondenti a differenziali retributivi maturati dal 2000 al 2004). Mentre le risorse riportate per la definizione delle risorse stabili disponibili per la contrattazione ammontano a € 102.231,90⁵ (corrispondenti a differenziali retributivi maturati dal 2004 al 2020). Come si potrà notare dalla tabella sottostante sia i risparmi da RIA sia quelli da differenziali retributivi per la quota parte maturata prima del 2004 vengono decurtati per l'allineamento del fondo 2022 a quello 2016.

Si riporta la parte corrispondente della tab. A.

fondo tendenziale 2018 (art. 63 comma 1 CCNL 2016-2018)	3.328.395,42
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	126.872,76
stabili riduzioni di straordinario (art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 2016-20018)	-
risorse ex art. 2 comma 3 d. Lgs 165/2001 (art. 2 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018)	-
risorse ex art. 87 comma 2 del CCNL 2006-2009 (art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 2016-2018)	-
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	166.806,84
fondo tendenziale	3.622.075,02
limite 2016 (lordo peo B,C,D)	- 3.216.287,32
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	405.787,70
pro quota ria (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	15.013,39
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	15.013,39
totale taglio	420.801,09

Risorse stabili – quota non immobilizzata per i costi delle peo

Attraverso il metodo "lordo peo"⁶ si calcolano le risorse stabili (non immobilizzate per i costi delle peo) per l'anno 2022 (€ 2.055.211,02) sommando al limite del 2016 gli incrementi contrattuali fuori limite, sottraendo da questa somma totale i costi immobilizzati per le peo

⁴ Quelli degli anni precedenti sono compresi nel fondo tendenziale 2018

	tot	recuperi al fondo	recuperi per taglio
cessazioni 2018	84.188,26	41.959,75	42.228,51
cessazioni 2019	125.187,66	83.792,56	41.395,10
cessazioni 2020	131.785,66	85.797,66	45.988,00
cessazioni 2021	139.427,14	102.231,90	37.195,23
⁵ tot			166.806,84

⁶ Di cui alla circolare n. 30/2017 del MEF allegata alla presente relazione



sino al 2021 (€ 1.411.382,69) e sommando i risparmi per i delta professionale dei cessati 2021 per la sola quota parte relativa ai livelli economici maturati dal 2004, precedentemente allocati nella quota del Fondo immobilizzata per le progressioni economiche orizzontali degli anni precedenti (€ 102.231,90).

Si riporta la tabella relativa al procedimento appena descritto (tab. B).

limite 2016 (lordo peo B,C,D) senza incrementi contrattuali	3.216.287,32
incremento costi peo 2018 fuori limite 2016 (art. 11 D.L. 135/2018)	21.152,00
incremento costi peo sino al 1/01/2018 (fuori limite 2016)	48.504,30
incremento costi peo 2019 (fuori limite 2016)	19.785,66
incremento costi peo 2020 (fuori limite 2016)	19.428,83
incremento costi peo 2021 (fuori limite 2016)	11.495,35
incremento del 0,1% monte salari anno 2015 (art. 63 comma 2 lett. f) CCNL 2016-2018)	27.708,35
Fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D lordo peo	3.364.361,80
- costi peo storiche	1.411.382,69
risparmi delta professionale B,C,D (art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 2016-2018)	102.231,90
tot risorse stabili non immobilizzate	2.055.211,02

Gli incrementi dei costi peo sino al 1/01/2018, e per le peo dal 2018 al 2021, illustrati nella tabella sopra riportata, vengono registrati fuori dal limite 2016 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con L. n. 12/2019, per evitare che la decurtazione per i costi delle peo fatte negli anni precedenti eroda il Fondo (limite 2016) anche per la parte degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL 2016-2018.

Sezione II – Risorse variabili

Economie sullo straordinario 2021: gli accantonamenti registrati per risparmi di straordinario dell'anno 2021 vanno imputati al fondo dell'anno 2022 in virtù dell'art. 63 comma 3 lett. e)⁷ ed ammontano ad € 158.948,47.

Economie da anni precedenti: si registrano economie per un totale di € 75.984,83 ripartite secondo il seguente schema:

⁷ e) dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 3 lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;



1) economie rilevate nelle operazioni di chiusura del Fondo oneri futuri per trattamento accessorio COMPARTO (disponibili per nuova contrattazione) e del Fondo arretrati personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato. DDG n. 120 del 16/05/2022 e DDG n. 116 del 16/05/2022.	29.477,92
2) incrementi contrattuali finanziati fuori fondo ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018, convertito con L. n. 12/2019	11.495,35
3) economie derivanti dal Fondo 2021 dopo il pagamento delle indennità di produttività e di risultato al netto delle decurtazione per malattia (art. 71 del Decreto Legge n. 112/2008 entrato in vigore il 25 giugno 2008 e convertito con modificazioni dalla Legge n.133/2008)	35.011,56
totale	75.984,83

Le economie di cui al punto 1, non utilizzate negli anni precedenti per nuova contrattazione, sono così dettagliate:

	quota netto	quota oneri	tot
Fondo arretrati personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato. DDG n. 116 del 16/05/2022	20.420,15	6.677,39	27.097,54
Fondo oneri futuri per trattamento accessorio COMPARTO (disponibili per nuova contrattazione). DDG n. 120 del 16/05/2022	9.057,77	2.961,89	12.019,66
tot	29.477,92	9.639,28	39.117,20

Le economie si rimandano al Fondo dell'anno successivo in considerazione dell'art. 64 comma 6 del CCNL 2016-2018 che rimanda all'art. 88 comma 5 del CCNL 2006-2009 (Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita).

Ria personale cessato - rateo anno precedente (pro quota RIA): queste poste trovano riscontro nell'art. 63 comma 3 lett. d⁸ del CCNL 2016-2018. Tali somme che ammontano ad € 15.013,39 vengono riportate dentro il limite 2016 delle risorse variabili e conseguentemente decurtate⁹.

Si veda il particolare della TAB A del Fondo sotto riportato.

⁸ d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2;

⁹ così come da circolare n. 18 del 28/06/2021 della Ragioneria Generale dello Stato.



pro quota RIA anno precedente (art. 63 comma 3 lett d CCNL 2016-2018)	15.013,39
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	15.013,39

Differenziale economico personale cessato - rateo anno precedente (pro quota delta professionale): queste quote vengono riportate nel Fondo ai sensi dell'art. 63 comma 3 lett. d) (vedi nota 10) ed ammontano ad € 102.231,90.

Incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) – maturati nell'anno 2020 e accantonati nell'anno 2021.

Tali risorse sono vincolate all'incentivazione del personale dall'art. 113 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) e contribuiscono al finanziamento del Fondo risorse decentrate ai sensi dell'art. 63 comma 3 lett. c). Gli incentivi maturati nell'anno 2021 ammontano ad € 106.401,98.

Fondo Comune (risorse da conto terzi): le risorse derivanti dal conto terzi ammontano ad € 72.511,97. Tali risorse sono destinate al trattamento accessorio del personale del comparto ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni".

Si riporta la tabella corrispondente alle risorse variabili (tab B).

risparmi su straordinario 2021 (art. 63 comma 3 lett. e CCNL 2016-2018)	158.948,47
economie da anni precedenti	75.984,83
pro quota delta professionale (art. 63 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	74.260,88
risorse da progetti europei di ricerca (art. 42 comma 3 lett. b CCNL 2016-2018)	-
incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - maturati nel 2021	106.401,98
Fondo comune	72.511,97
tot risorse variabili	488.108,13



**MODULO I: COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI
RISULTATO DEL PERSONALE DELLA CATEGORIA EP (EX ART. 65 CCNL 2016-2018)**

Sezione I - Risorse storiche.

Ai sensi dell'art. 65 del CCNL, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP è finanziato in prima battuta con le risorse stabili dell'anno 2018 (fondo tendenziale 2018¹⁰) che sono pari a € 454.885,28¹¹.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità.

Tra gli incrementi con carattere di certezza e stabilità si iscrivono al Fondo la RIA del personale cessato dal 2018, quota intera (art. 65 comma 2 lett a), per un ammontare di € 11.237,59. Ai fini della determinazione del taglio per l'allineamento del Fondo al limite del 2016, i risparmi da recupero dei delta professionale per le cessazioni dal 2018 - quota intera - (art. 65 comma 2 lett d), sono quelle del Fondo 2021, pari a € 125,31¹² non essendoci state cessazioni nel corso del 2021.

fondo tendenziale 2018 (art. 65 CCNL 2016-2018)	454.885,28
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	11.237,59
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	125,32
fondo tendenziale lordo peo	466.248,18
limite 2016 da rispettare ex art. 65 comma 4 CCNL 2016-2018	- 448.566,24
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	17.681,94
pro quota ria (art. 65 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)	-
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	-
totale taglio	17.681,94

¹⁰ Nel fondo tendenziale 2018 sono comprese anche le risorse derivanti da risparmio per RIA e Delta professionale del personale cessato sino al 2017.

¹¹ Vedi motivazioni esposte nel corrispondente paragrafo del Fondo risorse decentrate BCD

	tot	recuperi al fondo	recuperi per taglio
cessazioni 2018	3.595,28	3.595,28	-
cessazioni 2019	14.300,48	14.201,02	99,46
cessazioni 2020	3.716,53	3.690,68	25,85
¹² tot			125,32



Incrementi contrattuali.

Gli incrementi contrattuali sono previsti all'art. 65 comma 2 lett. e) ed ammontano ad € 1.535,82 (0,1% del Monte Salari 2015). Queste risorse vanno iscritte fuori limite 2016 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 135/2018 convertito con L. n. 12/2019.

Risorse stabili– quota non immobilizzata per i costi delle peo

Attraverso il metodo "lordo peo"¹³ si calcolano le risorse stabili (non immobilizzate per le peo storiche) per l'anno 2022 per un ammontare pari a € 351.274,26, sommando al limite del 2016 gli incrementi contrattuali fuori limite 2016 e sottraendo da questa somma totale i costi immobilizzati per le peo degli anni precedenti (€ 103.120,63). Per l'anno 2022 non si rilevano i risparmi per i delta professionale dei cessati 2021 da poter sommare.

Si riporta la tabella relativa al procedimento appena descritto (tab. B).

limite 2016 (lordo peo EP) senza incrementi contrattuali	448.566,24
incremento costi peo al 1/01/2018 (fuori limite 2016)	2.436,20
incremento costo peo 2018 fuori limite 2016 (art. 11 D.L. 135/2018)	243,66
incremento costi peo 2019 (fuori limite 2016)	228,19
incremento costi peo 2020 (fuori limite 2016)	548,06
incremento costi peo 2021 (fuori limite 2016)	836,72
incremento del 0,1% monte salari anno 2015 (art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 2016-2018)	1.535,82
Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP lordo peo	454.394,90
- costi peo storiche	103.120,63
risparmi delta professionale B,C,D (art. 65 comma 2 lett. e) CCNL 2016-2018)	-
tot risorse stabili non immobilizzate	351.274,26

Sezione II - Risorse variabili.

Incentivi tecnici ex art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) - maturati nell' anno 2021.

Tali risorse sono destinate all'incentivazione del personale avente diritto ai sensi della normativa di settore dall'art. 113, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici) e contribuiscono al finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP ai sensi dell'art. 65 comma 3 lett. c) per un importo pari a € 37.849,50.

¹³ Di cui alla circolare n. 30/2017 del MEF allegata alla presente relazione



Fondo Comune (risorse da conto terzi): le risorse derivanti dal conto terzi ammontano ad € 3.021,33. Tali risorse sono destinate al trattamento accessorio del personale del comparto ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per la disciplina delle attività svolte dal personale docente e dal personale tecnico amministrativo con finanziamenti esterni".

Si riporta la sezione della tab B relativa alle risorse variabili.

incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 - maturati nel 2021	37.849,50
Fondo comune	3.021,33
totale risorse variabili	40.870,83

Sezione III - Decurtazioni del "Fondo risorse decentrate personale B C D" ex art. 63 ccnl 2016-2018 e del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP" ex art. 65 CCNL 2016-2018.

Prima decurtazione per rispetto limite art. 1 comma 189 legge 266/2005 (tetto 2004-10%).

I fondi che si presentano per la certificazione sono rispettosi del limite del 2016 che è già rappresentato al netto della decurtazione prevista all'art. 1 comma 189 della L. n.

266/2005. Il tetto, di cui all'art. 1, comma 189 della L. n. 266/2005 (Fondo del 2004-10%)

sul "Fondo risorse decentrate personale B C D" è pari a € 240.542,83; invece, sul "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP" è pari a €

43.412,36. Tali somme saranno versate successivamente all'entrata del Bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 2638 come prescritto dall'art. 67 comma 6 del D. L.

112/2008 convertito in Legge 133/2008.

Il totale dei versamenti allo stato è pari a € 283.955,19.

Seconda decurtazione per rispetto art. 23 del D. Lgs n. 75/2017¹⁴.

¹⁴ Art. 23 comma 2: Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.



Dal primo gennaio 2017 l'ammontare complessivo dei fondi del trattamento accessorio non può superare il corrispondente ammontare del 2016. L'allineamento dei due fondi viene fatto al lordo delle risorse impiegate per le progressioni economiche orizzontali.

Limite risorse stabili o fisse:

Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo B,C,D è pari a € 3.216.287,32. Pertanto, la decurtazione del Fondo risorse decentrate del 2021 rispetto a quello del 2016 è di € 405.787,70. Il limite del 2016 lordo peo per il Fondo EP è pari a € 448.566,24 e la decurtazione per l'allineamento al 2016 è pari a € 17.681,94.

Limite risorse variabili:

Il limite del 2016 per il Fondo B,C,D è pari a € 0. Pertanto, la decurtazione del Fondo risorse decentrate del 2022 rispetto a quello del 2016 è di € 15.013,39 (corrispondente alle risorse dei pro quota RIA). Per l'anno 2022 non si registrano decurtazioni per l'allineamento al 2016 di risorse variabili per il Fondo EP.

Si veda la Tab riassuntiva sotto riportata.

Fondo BCD

fondo tendenziale 2018 (art. 63 comma 1 CCNL 2016-2018)	3.328.395,42
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)	126.872,76
stabili riduzioni di straordinario (art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 2016-2018)	-
risorse ex art. 2 comma 3 d. Lgs 165/2001 (art. 2 comma 2 lett. c) CCNL 2016-2018)	-
risorse ex art. 87 comma 2 del CCNL 2006-2009 (art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 2016-2018)	-
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi	166.806,84
fondo tendenziale	3.622.075,02
limite 2016 (lordo peo B,C,D)	- 3.216.287,32
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse	405.787,70
€	15.013,39
limite 2016 risorse variabili	-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili	15.013,39
totale taglio	420.801,09

Fondo EP



	405.787,70	454.885,28
risparmi RIA cessati dal 2018 quota intera (art. 63 comma 2 CCNL 2016-2018)		11.237,59
Differenziale tra le posizioni economiche rivestite e valore iniziale personale cessato o passaggio di categoria quota intera da cessazioni dal 2018 (art. 63 comma 2 lett.e) CCNL 2016-2018 al netto dei recuperi		125,32
fondo tendenziale lordo peo		466.248,18
limite 2016 da rispettare ex art. 65 comma 4 CCNL 2016-2018	-	448.566,24
taglio per allineamento limite 2016 risorse fisse		17.681,94
pro quota ria (art. 65 comma 3 lett. d CCNL 2016-2018)		-
limite 2016 risorse variabili		-
taglio per allineamento limite 2016 risorse variabili		-
totale taglio		17.681,94

Terza decurtazione per progressioni orizzontali.

Ai sensi della Legge 266/2005, art. 1 comma 193 e dell'art. 88 comma 4 del CCNL 2006-2009, al termine dell'esercizio finanziario le somme destinate ai passaggi a posizioni retributive superiori nella stessa categoria sono trasferite permanentemente alla voce specifica di budget per il pagamento delle retribuzioni. Con il metodo "lordo peo" il Fondo è ripartito tra quota immobilizzata per le peo e quota disponibile per la contrattazione. La quota di fondo 2022 immobilizzata per le peo degli anni precedenti è pari a € 1.309.150,78 per il personale di cat. B, C, D e a € 103.120,63 per il personale di cat. EP. Le risorse immobilizzate per le peo derivano dalle risorse stabili dei fondi così come si evince dal fatto che sono contenute nel limite delle risorse fisse del 2016.

Sezione IV – sintesi dei Fondi sottoposti a certificazione.

Il "Fondo risorse decentrate per le cat. B, C, D" e il "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP" al netto di tutte le decurtazioni e degli oneri a carico dell'Amministrazione sottoposti a certificazione (comprese le risorse conto terzi) sono i seguenti:

risorse non immobilizzate		tot
risorse stabili B, C, D	2.055.211,02	2.543.319,15
risorse variabili B, C, D	488.108,13	
risorse stabili EP	351.274,26	392.145,10
risorse variabili EP	40.870,83	
totale risorse non immobilizzate per peo	2.935.464,25	2.935.464,25
risorse immobilizzate per peo		
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche BCD	1.309.150,78	1.412.271,42
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche EP	103.120,63	



Gli oneri di pertinenza delle somme registrate nei due Fondi del trattamento accessorio del 2021 a carico dell'Amministrazione ammontano a:

oneri stimati di pertinenza delle poste che costituiscono i due Fondi del 2022				
	oneri contributivi	irap	tfr	tot oneri a carico amministrati
risorse stabili B, C, D	497.623,59	174.692,94	5.112,00	677.428,52
risorse variabili B, C, D	100.574,27	37.450,27	-	138.024,54
risorse stabili EP	85.008,37	29.858,31	568,00	115.434,68
risorse variabili EP	9.159,58	2.996,91	-	12.156,49
tot	692.365,81	244.998,43	5.680,00	943.044,24

Sezione V – risorse per costi peo trasferite alla voce stipendi.

Questa voce corrisponde alla terza decurtazione della sezione III ed ammonta ad un totale di € 1.412.271,42. La copertura economica è garantita dalle voci stipendiali.

Si riporta la tabella del dettaglio.

risorse immobilizzate per peo		
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche BCD	1.309.150,78	1.412.271,42
risorse del fondo immobilizzate per peo storiche EP	103.120,63	



**MODULO II: DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEI FONDI PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

I Fondi sottoposti a certificazione non sono stati ancora contrattati.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Sezione non pertinente.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Sezione non pertinente.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sezione non pertinente.

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Tutte le risorse dei due Fondi sono "contabilizzate" all'interno dei fondi stessi. Le risorse rese disponibili per la contrattazione sono determinate al netto della quota del fondo immobilizzata per le peo storiche.

Sezione VI – attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

Rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo dei fondi aventi natura certa e continuativa con risorse stabili:

Non pertinente.



Rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Non pertinente.

Rispetto del principio di selettività delle progressioni

Non pertinente.

MOD. III: schema generale riassuntivo del "fondo risorse decentrate per le categorie B, C, D" e del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP" anno 2022 e confronto con i corrispondenti fondi certificati 2021.

Lo schema è allegato alla presente relazione (Tab. D).

Il Direttore Generale
(Dott. Aldo Urru)
Sottoscritto con firma digitale